



Città
metropolitana
di Milano

Sans papier

controllo

impianti termici

fragilità sociali

novembre 2017

AREA TUTELA E
VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

La sperimentazione innovativa, che prevede la dematerializzazione dell'ispezione degli impianti termici e la mitigazione del disagio sociale attraverso misure di sostegno anche economico, prende il nome di "Sans papier" proprio giocando sull'ambivalenza semantica dell'espressione francese da un lato e della traduzione italiana dall'altro.

Il **calembour** lessicale così veicola in un'unica espressione due significati differenti ed ugualmente rilevanti: la marginalità propria di chi è "senza documenti" e un percorso progettuale che porta a lavorare "senza carta".

IL CONTESTO

L'attività di controllo e di ispezione degli impianti termici

La Città metropolitana di Milano svolge attività di ispezione degli impianti termici su 127 Comuni con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti cui si aggiunge il Comune di Rozzano che dal 2010 ha in atto con la Città metropolitana una specifica convenzione.

Nel territorio metropolitano di Milano ci sono ad oggi, oltre alla Città metropolitana, altri Enti investiti degli obblighi di controllo: il Comune di Milano e i Comuni di Sesto S. Giovanni, Cinisello, Rho, Cologno Monzese, Paderno Dugnano, Legnano. In tutta la Regione Lombardia gli Enti che svolgono attività di controllo sono 33.

La Regione Lombardia, anche avvalendosi di Infrastrutture Lombarde, coordina le attività per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici, in particolare attraverso la gestione e l'implementazione del Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT). Ogni Ente ha sviluppato proprie modalità attuative per le procedure di verifica e controllo, con proprie strutture, personale e procedure gestionali. Dopo 24 anni (dal 1993) di attività di verifica degli impianti termici attuata da una molteplicità di soggetti istituzionali in tutta la Lombardia, è evidente la necessità di un aggiornamento e ammodernamento complessivo dell'articolato e oneroso processo in atto, con l'obiettivo sostanziale di uniformare, semplificare e informatizzare il processo, garantendo economie di scala e migliori risultati al cittadino. La realizzazione di una applicazione informatizzata dei processi di controllo e ispezione degli impianti termici connessa a CURIT (Catasto Unico Regionale Impianti Termici) richiede lo sviluppo di canali di interoperabilità, una forte sinergia con la Regione Lombardia e la possibilità di estendere l'applicazione non solo alla Città metropolitana ma anche ad altri soggetti impegnati nelle procedure di verifiche in campo, quali Province e Comuni interessati.

La manutenzione degli impianti termici da parte delle fasce deboli della popolazione

Nello svolgimento della azione istituzionale di controllo e ispezione da parte di Città Metropolitana, si è rilevato come la recente **crisi economica internazionale** abbia avuto effetti negativi sui comportamenti della popolazione in termini di una minore attenzione ad aspetti ritenuti fondamentali quali la salute (diminuzione dei check up annuali e delle cure odontoiatriche) e la preservazione dell'ambiente (controllo della sicurezza delle caldaie e prevenzione delle polveri sottili).

Nella stagione termica 2016-2017 sono state complessivamente eseguite 22.913 ispezioni sui 127 Comuni per i quali la Città metropolitana ha il dovere del controllo della manutenzione degli impianti termici, rilevando che oltre il 16% degli impianti ispezionati presentano irregolarità legate alla frequenza di manutenzione. Le maggiori irregolarità sono concentrate negli impianti autonomi, mentre il condominio risulta essere maggiormente sotto controllo.

Si è rilevato, inoltre, che la mancanza di manutenzione è concentrata in famiglie con situazioni economiche più vulnerabili, nella consapevolezza che vi è uno stretto rapporto tra povertà ed ambiente.

L'ambiente umano e quello naturale si stanno deteriorando insieme, e tale deterioramento del pianeta grava sulle persone più vulnerabili. L'impatto dei cambiamenti climatici si ripercuote, innanzitutto, su quanti vivono poveramente in ogni angolo del globo. Il nostro dovere a usare responsabilmente dei beni della terra implica il riconoscimento e il rispetto di ogni persona e di tutte le creature viventi. La chiamata e la sfida urgenti a prenderci cura del creato costituiscono un invito per tutta l'umanità ad adoperarsi per uno sviluppo sostenibile e integrale.

Jorge Mario Bergoglio

Il concetto di **vulnerabilità** si riferisce all'insieme delle caratteristiche che rendono alcuni individui più esposti di altri a subire le conseguenze di un evento traumatico (rischio) e/o in difficoltà nell'affrontarlo efficacemente anche attraverso azioni preventive. Questa capacità di risposta al rischio, secondo l'approccio asset-based adottato dall'OCSE, dipende dal livello di capitali (asset) cui individui e famiglie possono attingere per fronteggiare con successo eventi negativi che possono intervenire nel corso del ciclo di vita.

Gli asset che possono determinare l'esposizione ai rischi sociali sono:

- la ricchezza familiare,
- il livello di istruzione,
- il grado di partecipazione al mercato del lavoro,
- le condizioni di salute.

Il declino economico che ha interessato il nostro Paese, seguito oggi da una certa crescita, ha generato un aumento della povertà in Italia e in Lombardia e, più in generale, un elevato livello di vulnerabilità sociale. Emergono così **nuovi bisogni** che non sempre trovano risposta: il forte e incrementale invecchiamento della popolazione, il costante aumento dei flussi migratori, il pericoloso aumento della povertà generano, infatti, sempre più situazioni di vulnerabilità che producono ricadute nella capacità delle persone di garantirsi un adeguato livello di vita.

Le amministrazioni pubbliche e i contesti privati, a fronte di un incremento di situazioni critiche quali sfratti e morosità crescenti, si trovano a dover individuare risposte diversificate, anche in considerazione del fatto che ogni amministrazione locale, in caso di “anomalia grave” nella verifica di manutenzione, ha il dovere di intervenire con ordinanza di ripristino delle condizioni di sicurezza dell’impianto, proprio per tutelare gli abitanti della casa e del vicinato.

Si rende, quindi, necessario identificare e mettere in campo strategie capaci di dare risposte efficaci, in particolare per quelle persone che spesso non accedono ai servizi, se non quando ormai è troppo tardi per trovare soluzioni sostenibili e gestibili.

Bonus gas, elettrico e idrico - opportunità poco utilizzate

I “Bonus” sono gestiti dall’Agenzia per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) e sono stati introdotti con misure governative. Purtroppo, secondo la stessa Autorità solo una minoranza degli aventi diritto accede ai benefici del Bonus, per mancanza di un’adeguata informazione. In effetti, è alquanto probabile che la situazione di svantaggio sociale, oltre che economico, dei potenziali aventi diritto sia di ostacolo al conseguimento delle dovute informazioni, per non dire poi della difficoltà a gestire una procedura complessa che prevede la compilazione di modulistica non immediatamente comprensibile a tutti.

Il Bonus è una misura che opera concretamente una riduzione sugli importi delle bollette del gas riservate alle famiglie a basso reddito e alle famiglie numerose. Il Bonus, che ha un valore differenziato, consente un risparmio di circa il 15% sulla spesa media annua presunta per la fornitura di gas naturale. Hanno diritto ad usufruire dell’agevolazione quei clienti domestici titolari di un contratto diretto o con impianto condominiale che possiedono un indicatore ISEE inferiore a 8.107,5 euro o nel caso di famiglie numerose (con più di tre figli a carico) inferiore a 20.000 euro (per le famiglie con disabili non c’è un limite di ISEE).

Il Gruppo CAP ha volontariamente previsto un bonus idrico che ha comunque avuto il medesimo scarso utilizzo di quelli governativi.

Il quadro normativo di riferimento

A partire dalla **Legge 9 gennaio 1991 n.10** “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di

energia” e successivi regolamenti attuativi, vengono definite le politiche e le attività in materia di controllo sui rendimenti di combustione e sull'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici sul territorio regionale, ed assegnati precisi compiti di controllo sui rendimenti di combustione e sull'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici ai Comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti ed alle Amministrazioni Provinciali per la restante parte del territorio, prevedendo altresì la possibilità di avvalersi anche di organismi esterni aventi specifica competenza tecnica, con onere a carico degli utenti.

La **Legge Regionale n. 26/03 all' art. 28** prevede tra i compiti assegnati alle Province e quindi all'attuale Città metropolitana l'adozione di interventi per la promozione e l'incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico anche in attuazione del programma energetico regionale, il rilascio dell'abilitazione alla conduzione degli impianti termici e l' istituzione di relativi corsi di formazione e l' effettuazione del controllo ai sensi del D.P.R. 412/1993 sul rendimento energetico degli impianti termici nei Comuni con popolazione inferiore a 40.000 abitanti.

Nella **Legge Regionale 16/2016** che disciplina i servizi abitativi, si configura un nuovo campo d'azione per il cosiddetto “welfare abitativo” all'interno del quale si chiede alle amministrazioni locali di valorizzare le risorse integrando competenze tradizionalmente afferenti a dimensioni distinte, a cominciare da quelle sociali e urbane.

Le azioni di sistema dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale: +COMMUNITY

Proprio al fine di favorire l'ottimizzazione delle proprie politiche ed azioni in materia ambientale rivolte a tutti i 134 Comuni di competenza, con +COMMUNITY l'Area intende definire un sistema di gestione dei servizi, rivolti all'impresa e al cittadino, in grado di aumentare l'efficacia delle politiche e delle procedure di competenza, creando un ambiente nel quale i cittadini e le imprese possano interloquire con vari settori dell'Amministrazione pubblica con semplicità ed efficacia, mediante procedimenti progressivamente e complessivamente informatizzati.

+COMMUNITY è una comunità professionale composta da istituzioni pubbliche e da enti di natura pubblica: da ATO ad ARPA Lombardia, dal Gruppo CAP ad AMAT e ad ENEA, dalla Camera di Commercio di Milano a Confservizi Cispel Lombardia, agli Ordini degli Avvocati e degli Ingegneri, a cui si è aggiunta Fondazione Triulza, come esito virtuoso dell'esperienza di EXPO 2015.

Il network consente di coniugare i contenuti della tutela ambientale e dello sviluppo con le proposte di innovazione tecnico-scientifiche, avendo come scenario la necessità di produrre dei cambiamenti negli stili di vita individuali e nel modo di rapportarsi all'ambiente. L'eccellenza del partenariato e i target diversificati permettono di mantenere come collante la condivisione dei valori, la necessità di migliorare la sensibilità verso l'ambiente e la volontà di orientarsi al rinnovamento, alla trasparenza e alla sburocratizzazione.

Per raggiungere questo scopo si intende utilizzare la tecnologia digitale per riorganizzare il lavoro e produrre una sostanziale trasformazione culturale all'interno e al di fuori dell'Ente.

Il lavoro di dematerializzazione e standardizzazione dei procedimenti che da due anni coinvolge tutti i Settori dell'Area, ha reso più efficiente il lavoro e ha inoltre portato ulteriori benefici sia in termini di trasparenza, sia nella possibilità concreta di valutare e di misurare le attività, introducendo eventuali correttivi e pianificando gli sviluppi futuri.

In questo si inserisce il progetto Sans papier, soprattutto per quanto riguarda l'azione di superamento dell'uso della carta nelle attività di controllo degli impianti termici civili.

Si passa così nell'Ambiente da una cultura dell'emergenza a una più organizzativa e orientata al risultato.

Il processo di standardizzazione libera energie e risorse del personale, che può investire le proprie competenze e il proprio tempo in attività di più alto livello, gratificazione e utilità.

Negli ultimi anni la Città metropolitana ha operato la scelta di creare un apposito applicativo (RISP) ad integrazione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici, dati i grandi numeri che il territorio della Città metropolitana presenta da gestire, al fine di migliorare la qualità dei dati, semplificarne la gestione ed aiutare il personale coinvolto nell'attività ispettiva e sanzionatoria.

Il livello informatico per l'attività di controllo attualmente raggiunto dalla Città metropolitana è elevato, ma è certamente possibile migliorare il flusso del processo complessivo sia semplificando che innovando con i più evoluti strumenti informatici.

IL PARTENARIATO E I TAVOLI DI LAVORO

Il **partenariato** è composto dalle istituzioni che hanno siglato l'accordo regionale:

- la Regione Lombardia
- la Città metropolitana di Milano – Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
- la Provincia di Monza e Brianza

Ad essi si è aggiunto il Comune di Milano insieme ad AMAT, con specifico accordo con la Città metropolitana di Milano.

La Città metropolitana ha coinvolto su questo progetto le associazioni che hanno sottoscritto l'accordo di collaborazione **“Tavolo di lavoro e concertazione in materia di impianti termici”**:

- Confartigianato Imprese Alto Milanese,
- Unione Artigiani della provincia di Milano,
- Unione Confcommercio/APAM,
- Confindustria/ASSISTAL,
- CNA – Confederazione Nazionale Artigianato Milano Monza Brianza,
- ACAI – Associazione Cristiana Artigiani Italiani,
- Assocombustione,
- APA,
- Confartigianato Imprese Milano Monza Brianza,
- Assopetroli - Assoenergia.

Oltre a questi, è stato coinvolti anche AMAT in virtù della sua specificità ed appartenenza al board di +COMMUNITY.

Sono stati individuati anche ulteriori **stakeholder** per le iniziative di progetto sui territori metropolitani le seguenti organizzazioni ed enti:

- ALER
- Caritas Ambrosiana
- Comune di Garbagnate Milanese
- Comune di Cassano d'Adda

Il Gruppo CAP e l'Autorità per l'energia sono coinvolti, in questa fase, per le attività formative e informative che riguardano l'utilizzo dei bonus acqua/luce/gas.

FINALITÀ E OBIETTIVI

1. Aggiornare e ammodernare l'articolato e oneroso processo di controllo e ispezione degli impianti termici in atto

Il progetto intende dematerializzare l'attività di controllo dell'Ente e i verbali ispettivi, attraverso la realizzazione di un **applicativo web e mobile** che consente la compilazione, la firma e la trasmissione dei verbali al CURIT e alla Città metropolitana.

Obiettivi:

- eliminare la documentazione cartacea,
- aumentare il numero degli impianti controllati,
- conseguire benefici collettivi sia dal punto di vista della sicurezza sia da quello delle emissioni inquinanti.

2. Offrire ai cittadini un servizio più efficace e migliorare le conoscenze degli operatori coinvolti nel processo di controllo e ispezione degli impianti termici

Ogni processo di cambiamento e d'innovazione incontra resistenze iniziali e per questo motivo ha bisogno di un adeguato accompagnamento. Perciò si ritiene fondamentale organizzare dei **momenti informativi** per presentare il progetto e i vantaggi che la semplificazione e la dematerializzazione comportano. Poiché il processo di dematerializzazione avrà dei riflessi positivi anche sui cittadini che non riceveranno più per via cartacea il verbale di avvenuta ispezione da parte dell'ente locale, ma potranno recuperare tutti i documenti online, sarà fondamentale dare una adeguata informazione e **pubblicizzazione** di questo nuovo servizio/procedura alla cittadinanza attraverso i canali di comunicazione istituzionali dei diversi partner.

Obiettivi:

- aumentare la fruibilità e l'accessibilità dei dati relativi agli impianti per i cittadini,
- aumentare la consapevolezza dei cittadini sull'importanza dell'efficienza e della sicurezza energetica degli impianti termici civili,
- aumentare la consapevolezza sui temi ambientali nella cittadinanza e nelle amministrazioni.

3. Aumentare le capacità sociali ed economiche delle famiglie disagiate del territorio metropolitano per gestire con responsabilità gli impianti termici domestici, arginando una progressiva condizione di marginalità

Nell'ottica di migliorare le performance energetiche del territorio, il progetto intende favorire le azioni individuali che promuovono l'efficienza e la sicurezza energetica degli impianti termici civili. La sperimentazione del **sistema dotale**, mutuato dall'ambito della formazione professionale

e delle politiche attive per il lavoro, vuole essere lo strumento per ampliare l'area di regolarità di manutenzione degli impianti e per il coinvolgimento attivo delle fasce deboli della popolazione.

Obiettivi:

- attivare e sperimentare la **dote "A bordo furgone"**,
- aumentare la manutenzione ordinaria degli impianti termici domestici, prevenendo il progressivo accrescimento dei problemi di funzionamento e manutenzione che possono portare ad anomalie gravi dell'impianto,
- aumentare la messa in sicurezza degli impianti termici e dell'abitato circostante,
- aumentare le conoscenze della popolazione su temi legati all'efficientamento energetico e ai bonus.

4. Promuovere le collaborazioni interistituzionali sostenendo azioni efficaci e coordinate sul territorio

Il progetto diventa uno dei luoghi deputati alla definizione e **condivisione di azioni, programmi o iniziative** di reciproco interesse tra i partner e gli stakeholder territoriali, in materia di manutenzione, efficienza e controllo degli impianti termici civili.

Obiettivi:

- attivare momenti di confronto in merito alla normativa vigente in materia di impianti termici civili e alle modifiche che intercorreranno,
- coordinare le procedure operative sul territorio in materia di controllo e manutenzione degli impianti termici civili,
- condividere, diffondere e armonizzare le differenti competenze tecnico - professionali.

AZIONI

1. Utilizzo del tablet per l'attività di controllo degli impianti termici da parte dell'Ente

Questa azione si svolgerà in seguenti step:

- **Analisi di flusso delle procedure** e della modulistica usata e **ridisegno** di un nuovo flusso informatizzato con nuova modulistica
 - Mappatura di tutti i procedimenti, attraverso diagrammi di flusso
 - Analisi dei flussi procedurali
 - Riprogettazione dei processi
 - Definizione dei requisiti per il nuovo sistema informativo
 - Definizione delle esigenze di formazione
- Sviluppo di un adeguato **software per l'informatizzazione** delle operazioni relative alla gestione degli impianti termici
 - Manifestazione d'interesse per lo sviluppo di una piattaforma web che gestisca il processo d'ispezione e di controllo, in raccordo con l'applicazione già sviluppata dal Comune di Milano/AMAT
 - Sviluppo del software e valutazione della possibile diffusione alla categoria dei manutentori
 - Manutenzione e assistenza all'uso del software
- **Implementazione della nuova procedura** e individuazione in itinere di aree di miglioramento
 - Identificazione del campione rappresentativo di impianti termici che entreranno nella sperimentazione
 - Attuazione dei controlli e delle ispezioni attraverso **l'uso dei tablet**
 - Monitoraggio dell'azione sperimentale

2. Formazione e sensibilizzazione

Si intende aumentare l'offerta di formazione e aggiornamento professionale agli operatori del settore, che già beneficiano di interventi di formazione diffusa realizzati dalla Città metropolitana grazie ad accordi con le Associazioni di categoria dei manutentori e con ENEA.

- Azione formativa per **l'utilizzo del nuovo software** per la nuova procedura di controllo degli impianti termici per gli **ispettori**, cioè i tecnici professionisti che saranno incaricati dalla Città metropolitana per effettuare i controlli sul campo.

- Formazione per la **sperimentazione della dote**: coinvolgimento delle associazioni di categoria, delle imprese accreditate, dei due Comuni coinvolti e degli operatori di Caritas e di ALER. Per la loro specificità e con lo scopo di facilitare l'utilizzo dei bonus acqua/luce/gas sono coinvolti nell'erogazione della formazione il Gruppo CAP e l'Autorità per l'energia.
- Azioni d'informazione per la **cittadinanza**

Il processo di dematerializzazione avrà ricadute anche sui cittadini che non riceveranno più i documenti cartacei relativi al controllo degli impianti termici, ma potranno recuperare tutti i documenti online. Sarà fondamentale dare adeguata **informazione e pubblicizzazione** di questo nuovo servizio/procedura alla cittadinanza attraverso i canali di comunicazione istituzionali dei diversi partner. Questa comunicazione stimolerà una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'efficienza e della sicurezza energetica degli impianti termici civili.

3. Dote "A bordo furgone" - sperimentazione di attività di controllo e messa in sicurezza

Il sistema dotale si fonda sui principi di centralità della persona che sceglie di poter fruire di un paniere di servizi personalizzati in base al bisogno, presso una rete di operatori accreditati. Attraverso l'uso della dote le famiglie potranno accedere ad una serie di servizi dedicati, alcuni obbligatori altri facoltativi in base alle necessità riscontrate. Il valore massimo di ciascuna dote è pari a € 500 (IVA compresa).

Per la definizione delle attività di controllo e manutenzione da realizzarsi caso per caso, il manutentore effettuerà un **audit** presso l'abitazione.

La Cabina di regia ha la funzione di vagliare la proposta economica e tecnica di intervento elaborata dall'impresa e di dare l'avvio agli interventi che saranno erogati con lo strumento della dote.

La sperimentazione della dote avverrà in accordo con ALER, Caritas e i Comuni di Cassano d'Adda e Garbagnate Milanese, seguendo step definiti:

- Stipula dell'Accordo formale per la realizzazione dell'azione di sperimentazione dotale
- Identificazione delle imprese di manutenzione da parte del "Tavolo di lavoro e concertazione in materia di impianti termici"
- Utilizzo del sistema della Città metropolitana GBC Gestione Bandi e Corsi - SINTESI per la gestione della dote: prenotazione della dote, comunicazione e avvio delle attività, rendicontazione e pagamento della prestazione resa dal manutentore individuato

Il meccanismo dotale consente di utilizzare le risorse solo quando le persone usufruiscono effettivamente dei servizi, perciò la spesa è direttamente connessa alla relazione tra bisogno e programmazione/erogazione dei servizi necessari, ad esclusione dei due servizi appartenenti alla fase di diagnosi, che sono obbligatori.

Le risorse economiche che non vengono usate perché corrispondenti a servizi non utilizzati, generano economie che ritornano a disposizione per ulteriori beneficiari.

Questa modalità di erogazione di servizi è stata costruita attraverso anche alcuni incontri con la DG Casa e la DG Welfare oltre alla DG Ambiente della Regione Lombardia.

4. Promozione di collaborazioni interistituzionali

Nel corso del progetto, le attività vengono specificatamente realizzate dai partner e dagli stakeholder coinvolti a seconda della specificità dell'azione, così come rappresentato dal funzionigramma seguente. Le modalità operative esperite per la realizzazione di ogni step diventano occasione di scambio, confronto e crescita anche per la realizzazione degli altri interventi, in una funzione trasversale di condivisione delle prassi operative e di crescita di tutti i partecipanti al progetto.

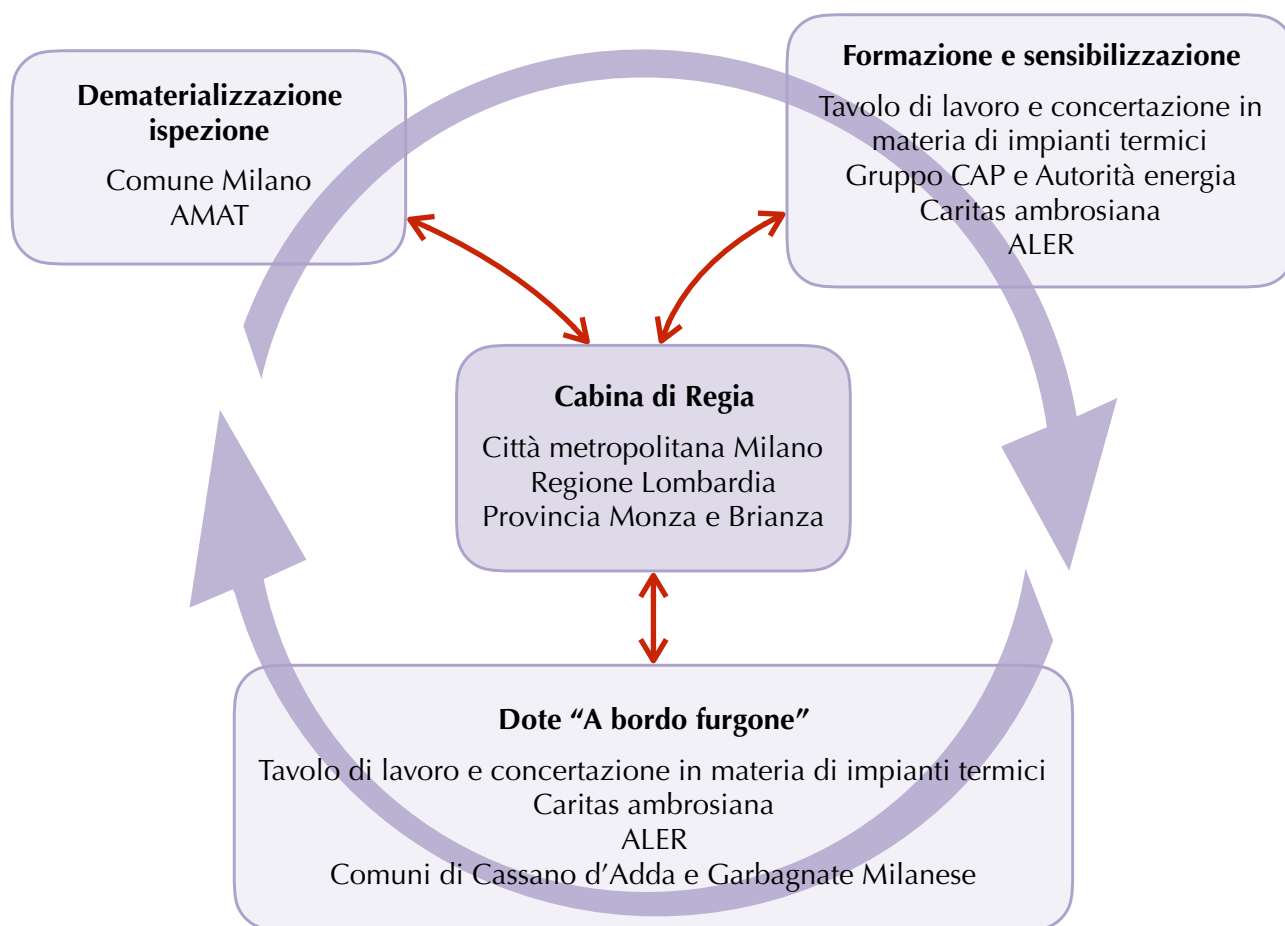
Inoltre, con il fine di incentivare l'utilizzo degli Eco bonus presso la popolazione avente diritto, il progetto intende favorire la stipula di accordi tra gli enti gestori delle case popolari (Comuni e ALER) e i soggetti gestori dei bonus.

Essendo una sperimentazione e partendo dall'analisi sopra esposta, lo sviluppo del progetto subirà tutte le modifiche necessarie alla sua realizzazione, nel rispetto delle finalità delineate, all'interno dell'impegno economico stabilito dalla Regione Lombardia e in accordo con gli esiti dei tavoli di concertazione.

Al termine del progetto è prevista valutazione con apposito monitoraggio, realizzato attraverso interviste e relazioni dei partecipanti.

FUNZIONIGRAMMA

Nello schema viene rappresentata la funzione di governance del progetto degli enti firmatari dell'Accordo iniziale, che costituiscono la **Cabina di Regia** e monitorano l'avanzamento delle azioni operative.



BENEFICIARI/TARGET

L'azione di dematerializzazione dei controlli sarà applicata su un campione di impianti termici targati con potenza inferiore ai 35 KW; tali impianti autonomi rappresentano infatti il 94% degli impianti presenti sul territorio dei 127 Comuni. Gli impianti termici soggetti a sperimentazione, saranno selezionati in modo da costituire un campione rappresentativo.

La sperimentazione della dote si rivolge ad una fascia di popolazione vulnerabile: coloro che non ricadono nella più forte povertà, ma si trovano in difficoltà economica per via di una crisi momentanea che non riescono a fronteggiare, come ad esempio una malattia, una spesa imprevista o un periodo di cassa integrazione.

Beneficiari diretti - 100 nuclei familiari

- Iniziale erogazione della dote a 100 nuclei familiari, così suddivisi:
 - 50 famiglie residenti in immobili di proprietà dell'ALER
 - 20 famiglie seguite e segnalate da Caritas ambrosiana
 - 15 famiglie residenti nel comune di Cassano d'Adda
 - 15 famiglie residenti nel comune di Garbagnate Milanese

Eventuali economie risultanti dalle 100 doti iniziali verranno riversate su ulteriori nuclei familiari.

Le Amministrazioni locali del territorio della Città metropolitana e gli ispettori della Città metropolitana potranno avvalersi di un processo di controllo degli impianti termici informatizzato e semplificato.

Altri beneficiari sono i proprietari degli impianti termici che rientreranno nella sperimentazione di dematerializzazione dell'attività ispettiva e la cittadinanza del territorio metropolitano che usufruirà di campagne di sensibilizzazione sull'importanza della manutenzione degli impianti termici e sul funzionamento dei bonus acqua/luce/gas.

Beneficiari indiretti

- La Regione Lombardia avrà a disposizione i risultati di un progetto sperimentale potenzialmente replicabile su tutto il territorio regionale.
- Tutti gli enti della Regione Lombardia potranno usufruire dei risultati della sperimentazione.

ESITI AUSPICATI

Dalla realizzazione delle molteplici e diversificate azioni progettuali del progetto Sans papier, si auspica di raggiungere i seguenti risultati di breve termine:

- ✓ una maggiore consapevolezza ambientale dei cittadini,
- ✓ un progressivo miglioramento della qualità dell'aria,
- ✓ aumento dell'affidabilità dei dati raccolti e quindi delle informazioni contenute nel CURIT,
- ✓ aumento delle competenze degli ispettori degli impianti termici, con miglioramento complessivo dell'intera filiera professionale coinvolta,
- ✓ proattivazione dei nuclei familiari che hanno usufruito della dote "A bordo furgone",
- ✓ miglioramento e velocizzazione dell'attività di controllo delle avvenute manutenzioni, con conseguente miglioramento del dato informativo (per qualità, pulizia e affidabilità).

RISORSE ECONOMICHE

Le azioni di progetto sono realizzate con un budget complessivo di 200.000€, risorse provenienti da Fondi finalizzati della Città metropolitana di Milano che vengono utilizzati per la sperimentazione di Sans papier come concordato con la Regione Lombardia.

GLI ACCORDI

1. 24 marzo 2016 - Decreto del Sindaco metropolitano R.G. 67/2016
Attivazione da parte della Città metropolitana dell'accordo di collaborazione con le associazioni di categoria per la costituzione di un Tavolo di lavoro e concertazione in materia di impianti termici civili
2. 24 marzo 2016 - Decreto del Sindaco metropolitano R.G. 68/2016
Attivazione da parte della Città metropolitana dell'accordo di collaborazione con Regione Lombardia e provincia di Monza e Brianza per la realizzazione di azioni innovative in materia di impianti termici le associazioni di categoria per la costituzione di un Tavolo di lavoro e concertazione in materia di impianti termici civili
3. 12 gennaio 2017
Sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza per la realizzazione di azioni innovative in materia di gestione, controllo e ispezione impianti termici
4. in fase di predisposizione
Accordo tra Città metropolitana di Milano e ALER, Caritas ambrosiana, Comune di Garbagnate Milanese e Comune di Cassano d'Adda per la realizzazione di un sistema dotale di sostegno per la manutenzione periodica dell'impianto termico civile alle famiglie vulnerabili
5. in fase di predisposizione
Accordo tra Città metropolitana di Milano e AMAT per la realizzazione di azioni del progetto Sans papier

Allegati:

- Accordo di collaborazione con le associazioni di categoria per la costituzione di un Tavolo di lavoro e concertazione in materia di impianti termici civili
- Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza per la realizzazione di azioni innovative in materia di gestione, controllo e ispezione impianti termici